

CSC

ANNO 0
numero 1
ottobre-dicembre 08

MAGAZINE

periodico a cura di:



CENTRO STUDI
CASNATI

Via Carloni, 8
2210 COMO
Tel. 031 305540
www.centrocasnati.it

IL LICEO LINGUISTICO VA IN BUCA
Nuove aree di approfondimento per il corso trilingue

LAVORO D'ARTISTA
Gli studenti-artisti affrontano un progetto su commissione

PROFESSIONE PILOTA
Punto di vista di chi ha raggiunto l'obiettivo

AMBIZIONE E PASSIONE
Giovani chef e mètre mettono a prova il loro talento

NOTIZIE, EVENTI, COMMENTI FUORI E DENTRO LA SCUOLA

**OPEN
DAY²⁹
novembre
2008**

istituto alberghiero
istituto aeronautico
liceo artistico
liceo linguistico



**SCUOLA
APERTA**
DALLE 14,30
ALLE 18,00

- . PRESENTAZIONE DEI CORSI
- . INCONTRI CON ALUNNI E DOCENTI
- . LABORATORI APERTI:
ARTISTICI, LINGUISTICI, DI CUCINA E
SIMULATORE DI VOLO


CENTRO STUDI CASNATI
LINGUISTICO
LICEO • FRANCESCO CASNATI


CENTRO STUDI CASNATI
ARTISTICO
LICEO • GIUSEPPE TERRAGNI


CENTRO STUDI CASNATI
AERONAUTICO
ISTITUTO • LUCA BONGIOVANNI


CENTRO STUDI CASNATI
ALBERGHIERO
ISTITUTO • GIANNI BRERA

area

- TRILINGUE
- INTERPRETI
- TURISTICO/
ALBERGHIERO
- COREUTICO
MUSICALE
- SPORTIVO/
GOLFISTICO

5 anni

area

- PROGETTAZIONE
CAD E GRAFICA
- DIGITALE E
CINETELEVISIVO

4 anni +
1 integrativo

area

- NAVIGAZIONE
AEREA
progetto ALFA

5 anni

area

- CUCINA
- SALA

3 anni + 2

laboratori
di orientamento

CONVERSARE
GIOCANDO
IN LINGUA

laboratori
di orientamento

DISEGNO
DAL VERO

laboratori
di orientamento

SIMULAZIONE
DI VOLO

laboratori
di orientamento

LABORATORIO
DI CUCINA


**CENTRO STUDI
CASNATI**
LINGUISTICO • ARTISTICO
AERONAUTICO • ALBERGHIERO

tel.031 305540
info@centrocasnati.it
www.centrocasnati.it
via Carloni 8 - Como

ANNO 0
numero 1
ottobre-dicembre 2008

IL LICEO VA IN BUCA.....	4
LAVORO D'ARTISTA.....	6
PROFESSIONE PILOTA.....	8
AMBIZIONE E PASSIONE.....	10
IL BADGE A PUNTI.....	12
ORIENTAMENTO.....	13
IMPARARE A VOLARE.....	14
SU UN IDROVOLANTE	

CSC MAGAZINE

a cura di:



DIREZIONE, REDAZIONE:
Via Carloni, 8 - 22100 COMO
Tel. 031.305540
Fax. 031 3370358

Redazione:
redazione@centrocasnati.it

Caporedattore:
Matteo Scaccabarozzi
matteo@centrocasnati.it

Hanno collaborato:
Elisabetta Necchio
Monica Sampietro

Stampato:
AD Print
Via Artigianato, 7
23875 Osnago (LC)

Parte un nuovo progetto per gli studenti del Centro Studi Casnati: CSC Magazine. Il precedente giornale scolastico, pur rappresentando un'esperienza interessante, ha spesso patito dei limiti, cioè la scarsa partecipazione da parte degli studenti.

Forse si poteva tentare di migliorare alcuni aspetti, prima di tutto la distribuzione all'interno della scuola. Senz'altro è stato un errore pensare che la catena di produzione degli articoli potesse contare sugli anelli redazione-docenti-studenti...la catena non si chiudeva mai in tempo per completare un numero. Una redazione ridotta all'osso doveva spesso mettere una pezza per dare un minimo di corpo alle notizie, tanto da chiedersi che senso avesse un giornale portato avanti così. Andava impressa una svolta e le alternative che si potevano scegliere erano le più diverse. Interpellando gli studenti sulla questione è emerso il potenziale interesse di un piccolo gruppo di loro. Un numero ristretto ma sufficiente per farci capire che era possibile mettere insieme una redazione funzionante. Questo a patto che si scegliesse la strada di rottura con la passata edizione: abbandonare il formato simil-quotidiano per una nuova veste. Da qui l'idea di un magazine, con contenuti organizzati in maniera diversa e la possibilità di avere gli spazi giusti per trattare argomenti in maniera più vicina ai nostri studenti.

CSC è l'acronimo di CentroStudiCasnati, una specie di marchio di fabbrica della nostra scuola. Non vi siete accorti che campeggia ormai su molti oggetti e servizi proposti dalla scuola? Quel marchio è nato anche con l'intento di dare una sigla ad una comunità, la nostra. Alla redazione è piaciuta l'idea di richiamarlo nella testata del giornale.

Magari sarà meno intuitivo legare questo magazine alla nostra scuola. Ma vogliamo giocare anche su questo dubbio. Del resto l'ambizione è quella di far uscire l'edizione anche al di fuori dei nostri cancelli. CSC Magazine non è semplicemente il giornale del Centro Studi Casnati ma vuole essere il punto di vista degli studenti del Casnati sul mondo che li circonda.

Con questo primo numero partiamo presentandoci per chi siamo e per cosa facciamo dentro e fuori i nostri istituti. Vogliamo dimostrare che il Magazine come lo intendiamo noi si può fare, nella speranza che sempre più studenti ne colgano le potenzialità e ne facciano un proprio strumento di comunicazione, dando continuità al progetto.

Buona lettura.



In copertina:

Dipinto murale sul viale di ingresso del Centro Studi Casnati.

Opera di:

Blu
www.blublu.org



IL LICEO VA IN BUCA

cora solo con il liceo che ne ha dato il nome. La riforma, nel senso dell'autonomia scolastica introdotta alla fine degli anni novanta, consente alle Scuole Superiori di poter usufruire del 20% del totale delle ore settimanali per modifiche al piano di studi, al fine di inserire nuovi progetti che prevedano sia l'ampliamento delle materie esistenti che l'inserimento di nuove. Sfruttando questo strumento, il Liceo Casnati ha ben presto riorganizzato l'offerta curricolare del proprio corso, introducendo lo studio della terza lingua straniera, lo spagnolo, sin dal primo anno. Questo è stato un primo tentativo di aggiornamento dell'offerta

formativa dell'istituto, al quale si sono presto aggiunti l'approfondimento di interpretariato-traduzione e quello turistico-alberghiero. Se nel primo caso si voleva fornire utili strumenti per l'inserimento nel contesto universitario legato alla mediazione linguistica, nel secondo si è voluto dare una connotazione più professionalizzante al corso di studi. Le due aree di approfondimento aggiunte hanno incontrato un significativo interesse da parte degli studenti. Da qui l'idea di proporre nuove opportunità di approfondimento, cercando di offrire percorsi innovativi, che vadano incontro alle esigenze anche di più ristretti gruppi di studenti. In particolare il Liceo Casnati vuole proporre, a partire dall'anno scolastico 2009/10, le aree di approfondimento musicale, coreutica e sportivo-golfistico.

Ma da dove nasce questa idea? Come ci dice la professoressa Beatrice Astori, Dirigente scolastico del Centro Studi: "L'idea apparteneva al

Negli ultimi decenni, la scuola privata riconosciuta, prima, e paritaria, poi, ha colmato l'assenza dell'istruzione statale in questo ambito scolastico. Il Liceo Casnati è stato un precursore nel settore

professor Discacciati, il fondatore dei nostri istituti, il quale già diversi anni fa prese contatti per la collaborazione con il Conservatorio e il Teatro Sociale, proprio per proporre un percorso formativo congiunto. Forse ai tempi non furono riscontrate le condizioni, del resto non esisteva un legislazione in merito all'autonomia didattica. Oggi sembra che siamo sulla giusta strada per realizzare questo progetto".

Molti giovani si trovano a dover conciliare gli studi con la loro passione per la musica, la

Il Liceo Linguistico Casnati apre la strada a nuove aree di approfondimento, nella tradizione dello spirito innovatore che da sempre lo caratterizza.

Al giorno d'oggi parlare di liceo linguistico evoca un tipo di scuola con caratteristiche note e abbastanza ben identificate. In realtà pochi sanno che questo tipo di liceo vive in un perenne stato di sperimentazione, tanto che i Licei Linguistici in quanto tali sono piuttosto rari, affiancati da numerosi ibridi di diversa derivazione: ex-istituti magistrali, istituti tecnici per il commercio, licei scientifici ad indirizzo linguistico.

A ben guardare, negli ultimi decenni, la scuola privata riconosciuta, prima, e paritaria, poi, ha colmato l'assenza dell'istruzione statale in questo ambito scolastico. Il Liceo Casnati è stato un precursore nel settore, tant'è vero che molti identificano il Centro Studi Casnati an-



danza o l'attività sportiva. Spesso con un sovraccarico di lavoro che risulta essere gravoso e penalizzante dal punto di vista dello stress psico-fisico, al punto che sono costretti a rinunciare ai passatempi tipici della loro età per dedicarsi invece esclusivamente allo studio ed all'impegno extra-scolastico, oppure a rinunciare a quest'ultimo. Questi sono i motivi che sono alla base di questo progetto: consentire a questi studenti di conciliare, in un unico curriculum, il piano di studi liceale con il percorso musicale, coreutico, oppure sportivo. Certo è vero che per quest'ultimo caso si è

Si vorrebbe consentire a questi studenti di conciliare, in un unico curriculum, il piano di studi liceale con il percorso musicale, coreutica, oppure sportivo

scelto un ambito un po' particolare, per non dire di nicchia. L'idea del "Liceo del Golf" nasce dalla volontà di diffondere la pratica di uno sport nobile ma al contempo più diffuso di quanto non si pensi nel nostro territorio, in virtù dell'esistenza di rinomati golf club conosciuti a livello internazionale. Cercando di sfatare il luogo comune di sport d'élite, l'obiettivo è affiancare, a un percorso liceale ad indirizzo linguistico, una pratica sportiva che porti il golfista all'eccellenza. Del resto solo in Italia il golf gode della fama dello sport per pochi. In realtà chi vive la passione per questa attività sa che è uno sport più accessibile di quello che si creda e che unisce in sé mille virtù: è un'attività in cui conta molto l'autocontrollo e la capacità di concentrazione, oltre che la tecnica.

Per ciascuna area è prevista una collaborazione con le più prestigiose istituzioni di settore.

MUSICALE

Per l'area musicale è stato coinvolto il Conservatorio di Musica di Como, il quale si è dichiarato favorevole al progetto, essendo interessato alla stipula di convenzioni simili con una pluralità di scuole secondarie superiori. Il Conservatorio è però una scuola a numero chiuso,

e pertanto si renderà necessario valutare preventivamente, in fase di preiscrizione, l'idoneità agli studi musicali di tipo professionale. Gli studenti risulterebbero iscritti ad entrambe le istituzioni, il Conservatorio relazionerebbe periodicamente sui risultati formativi al liceo. Verrebbe formato un tavolo di coordinamento didattico-scientifico al fine di modulare i programmi del curriculum liceale. La convenzione con il Conservatorio potrà essere siglata non appena verrà emanato il decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali che lo autorizza al progetto. Al momento di scrivere questo articolo la convenzione non è ancora stata chiusa.

COREUTICO

L'area coreutica nasce dalla convenzione con le Scuole di Ballo del Teatro Sociale di Como. Le lezioni pratiche vedranno la danza classica lasciare spazio, con il progredire degli studi, alla danza contemporanea, entrambe però supportate da lezioni teoriche e da lezioni di musica. I primi tre anni verteranno sulla danza classica e contemporanea, per poi lasciare la scelta fra una delle due, durante gli ultimi due anni di liceo.

SPORTIVO GOLFISTICO

L'impostazione di massima prevederà le lezioni curricolari del Liceo Linguistico Trilingue dal lunedì al giovedì, per dedicare invece la giornata del venerdì esclusivamente al gioco del

golf, sia presso la scuola che presso strutture esterne. Il Centro Studi Casnati si doterà di un simulatore di gioco professionale (autorizzato dalla Federazione Italiana Golf) per simulare sessioni di gioco realistiche e verrà installato un vero e proprio campo pratica (circa 1.000 mq) sul grande terrazzo al quarto piano dove sarà possibile allenarsi sulle varie tipologie di gioco corto. Le collaborazioni strette con alcuni prestigiosi Golf Club del nostro territorio permetteranno poi di praticare direttamente su un vero campo da golf quanto appreso in aula, attraverso il simulatore e l'area training presso la scuola. Al momento di andare in stampa, la scuola è in attesa dell'avallo ufficiale della Federazione Italiana Golf (che ha espresso fin da subito un entusiastico parere in merito al carattere innovativo del progetto) per diventare Training Center Autorizzato.

Ci si pone però la questione se questi progetti non possano in qualche modo sminuire gli obiettivi culturali del percorso scolastico di diploma. Magari proprio l'indirizzo golfistico può sollevare i maggiori dubbi, non quanto al rischio di mettere in secondo piano l'impegno per le materie teoriche, ma piuttosto di far perdere parte dello spessore culturale del curriculum liceale. La professoressa Astori però chiarisce: *"Con queste scelte noi come scuola non stiamo facendo un passo indietro rispetto alla nostra offerta formativa. Offriamo già aree di studio nell'ambito del liceo linguistico dove l'aspetto culturale è addirittura approfondito, pur essendo il liceo già di per sé una scuola impegnativa. Aggiungiamo ora delle alternative, perché i nostri studenti possano scegliere anche percorsi che non li costringano a pesanti rinunce verso attività dove l'impegno ed il sacrificio sono fondamentali, sono esse stesse scuole di vita. Tutto questo poi va ad incidere in minima parte sull'attività curricolare prevista dal liceo. Piuttosto va vista come un'opportunità: quella di consentire anche a quei ragazzi e ragazze impegnati con passione in certe attività, di poter scegliere anche un percorso liceale senza drastiche rinunce. Mi sembra che qui sia davvero l'aspetto innovativo"*.



Sono appena stati premiati dai titolari della concessionaria Autoviemme alle porte di Como, precisamente a Casnate con Bernate, i nostri giovanissimi studenti del Liceo Artistico di classe terza. Hanno partecipato al concorso indetto proprio dalla concessionaria comasca per la realizzazione di pannelli decorativi da applicare sulle pareti degli spazi espositivi e nell'officina.

La classe, durante lo scorso anno scolastico, ha lavorato attivamente a questo contest, producendo parecchie tavole che, nel mese di maggio, sono state vagliate dal gruppo organizzativo. Tema del concorso era, ovviamente, l'automobile.

Gli studenti avevano però l'arduo compito di trasmettere un'idea dell'auto più ecologica ed attenta ai consumi, senza tralasciare il fascino delle auto ad alte prestazioni. Tra le auto esposte dalla concessionaria multimarca non mancano infatti numerose fuoriserie.

La progettazione è durata circa due

mesi, nei quali gli studenti hanno deciso di dividersi in gruppi per meglio organizzare il lavoro. Nelle ore di discipline pittoriche e discipline plastiche sono nate le idee che potete ammirare alle pareti della concessionaria: automobili costituite da foglie, ambientazioni surreali, giochi di sagome e incantevoli bolle di sapone.

Le tecniche affrontate sono le più disparate: pittura murale, trasposizione con videoproiettore, collage tridimensionale...: per circa un mese e mezzo l'aula di discipline pittoriche è stata trasformata in una fucina di idee.

Ma ne è valsa la pena: il gruppo Kalsi Leila, Meroni Alessandro, Bonacina Elia, Scacchi Alessia,

 **Gli studenti del Liceo Artistico vincono un concorso per progetti e realizzano le decorazioni di Autoviemme.**



LAVORO D'ARTISTA



Pap-
palardo
Francesca e
Scutari Riccardo hanno
vinto il primo premio
messo in palio dai titolari della
concessionaria, da anni attenta alla
valorizzazione delle realtà del territorio,
pari a 200 euro per persona.

Il secondo premio è andato al gruppo costi-
tuito da Serra Alice, Zandonà Susanna, Flynn
Eithne e Canzio Valeria, che ha presentato il
progetto per l'officina della sede Autoviemme:
le loro decorazioni non verranno viste
dai clienti della concessionaria ma alliete-
ranno le giornate dei lavoratori che hanno
accolto positivamente la novità.

Il lavoro è stato consegnato nei primi giorni
di giugno 2008; con il rientro dalle vacanze è
coincisa la premiazione dei vincitori: davanti
alle telecamere di Espansione TV i nostri
allievi hanno raccontato le fasi della proget-
tazione e quelle più concitate della realizza-
zione.

Quello che rimane ai ragazzi di questa
esperienza è senz'altro lo spirito di gruppo,
fondamentale per chi si accinge ad intra-
prendere un lavoro creativo. È ancora vivo in
loro il ricordo di molte ore passate nell'aula
di ornato a dipingere (e pulire pennelli);
l'entusiasmo da parte di tutti (allievi, docenti
e titolari dell'Autoviemme) è così grande da
spingerci tutti verso una nuova esperienza: la
decorazione delle pareti della nuova conces-
sionaria.

Intanto la voce
si sta spargendo e con il
passaparola altre attività com-
merciali hanno chiesto l'intervento
dei nostri "decoratori". Gli insegnanti
approvano, anche perché l'impegno degli
studenti in questi stage esterni è senza alcun
dubbio più consapevole: "Lavorare per una
committenza esterna alla scuola motiva mag-
giormente gli allievi, non solo in funzione
di un premio in denaro. Per loro, come per
tutti noi ai primi passi, è motivo di orgoglio

vedere i
propri prodotti
affissi in un luogo pubblico."
Le classi dei più piccolini scalpitano: "voglia-
mo partecipare anche noi al nuovo progetto
Autoviemme". Dovremo chiedere ai titolari
l'apertura di nuovi sedi...
Nel frattempo un gruppo di giovani indu-
striali comaschi ha organizzato la settimana
della creatività di Como, denominata "Com-
on". I nostri studenti, chiamati a partecipare
alla conferenza di presentazione, si sono detti
pronti ad "accendere" Como con le loro ope-
re...attendiamo i risultati.



*Lavorare per una committenza
esterna alla scuola motiva
maggiormente gli allievi. Per loro è
motivo di orgoglio vedere i propri
prodotti affissi in un luogo pubblico.*



PROFESSIONE PILOTA

In un settore in forte trasformazione: percorsi, prospettive ed esperienze di chi ha raggiunto una delle professioni più sognate

*Intervista di:
Matteo Scaccabarozzi*

La professione di pilota è una di quella che, nell'immaginario comune, incarna meglio il connubio tra sogno, ambizione, irraggiungibilità ed anche qualche rischio. Invece è una professione come tante altre. Certamente di alto livello, ma con un iter più o meno preciso che conduce al suo raggiungimento, non senza qualche sacrificio.

Luca Mascolino è un ragazzo di 24 anni, che ha studiato e pure lavorato all'Istituto Tecnico Aeronautico "L. Bongiovanni". Da qualche mese è pilota primo ufficiale di Airbus A320, per la compagnia aerea Eurofly, del gruppo Meridiana. È già alla sua seconda esperienza lavorativa in una compagnia aerea e si aggiunge ad un discreto numero di ex studenti dell'Aeronautico diventati piloti di linea.

Un incontro con lui diventa la giusta occasione per qualche domanda.

Raccontaci un po' come sei arrivato alla tua professione

L: Il mio percorso è iniziato durante gli anni dell'istituto aeronautico, precisamente al terzo anno quando ho avuto l'età minima per iniziare a volare. Molti non ci crederanno, a 16 anni non si può guidare un'auto ma un aeroplano da soli sì. Dopo la scuola, di sera, frequentavo i corsi teorici presso l'Aeroclub di Vergiate. Per me, e per molti miei compagni, si tratta-

va solo di ripassare cose già studiate, visto che gli argomenti del corso erano già stati affrontati a scuola. Il fine settimana era dedicato ai voli di addestramento. Così dopo 9 mesi, a 17 anni, ho conseguito il brevetto di Pilota Privato. Durante gli ultimi anni dell'istituto aeronautico ho continuato a volare quando potevo, accumulando le ore di volo per le abilitazioni successive.

Il quinto anno, non avendo superato le selezioni dell'Accademia militare per un piccolo problema fisico, ho iniziato il corso per il brevetto di Pilota Commerciale, licenza con la quale si può iniziare a volare per professione. Anche lì, grazie alle conoscenze acquisite con il diploma all'istituto aeronautico, ho potuto conseguire il brevetto in meno di 2 anni, potendo nel frattempo lavorare per pagarmi gli studi. Terminato il corso, il momento non era dei più favorevoli. Le opportunità di lavoro in aviazione hanno spesso un andamento ciclico, periodi di modesta richiesta si alternano ad anni di forti assunzioni.

Spesso poi l'ingresso in una compagnia aerea comporta investimenti iniziali notevoli, per adeguare le proprie abilitazioni alle richieste della compagnia, in funzione del tipo di aeromobile che impiegano. Così ho trascorso quasi due anni lavorando proprio all'Istituto



Aeronautico “Bongiovanni” come insegnante. Nel frattempo ho contattato diverse compagnie fino a che non ho ricevuto una proposta da una compagnia aerea nazionale, che mi ha consentito di conseguire l’abilitazione al velivolo su cui volo adesso e di poter avviare la mia carriera.

Cosa ti ha fatto pensare che la tua strada era questa e che ci fossero ragionevoli motivi per cui riuscire a raggiungerla? C’è stato qualche momento dove hai avuto dei dubbi?

L: In realtà ne sono sempre stato convinto, anche se momenti di sconforto, quando faticavo a trovare posto in una compagnia, ci sono stati. In questo mi considero fortunato, ancora prima di iniziare le superiori sapevo che questo sarebbe stato il mio obiettivo, e che avrei provato in tutti i modi a raggiungerlo. Devo anche ringraziare la mia famiglia, che mi ha sempre sostenuto. Devo tanta gratitudine a loro. È stata fondamentale anche la figura di un mio professore, che mi ha trasmesso l’amore per questo mondo e mi ha dato gli strumenti per poterlo affrontare nel migliore dei modi. Inoltre per questo lavoro, come anche per altri, bisogna avere soprattutto passione: è la parola d’ordine. La carriera in aviazione richiede sforzi, sacrifici sia in termini economici sia personali:

tanto studio, convinzione, caparbietà e serietà. Così è possibile raggiungere grandi traguardi in questo settore.

Studiare all’Aeronautico è stato per te determinante per arrivare a questo obiettivo? Se sì, in cosa lo è stato?

L: Come ho già detto, l’aeronautico mi ha dato una grossa mano, nel senso che, grazie allo studio svolto, ho potuto affrontare i brevetti con una marcia in più rispetto a ragazzi che arrivavano da altre scuole. In genere questi impiegano molto più tempo a capire concetti con cui è necessaria molta familiarità. Inoltre il percorso di studi affrontato mi avrebbe consentito, qualora non avessi continuato con la carriera di pilota, di poter lavorare comunque nell’ambito aeronautico con altre professioni. Così è successo a diversi miei compagni di classe e miei studenti. Molti di loro hanno intrapreso professioni come assistente di volo, controllore del traffico aereo, tecnico manutentore, pianificatore di volo, addetto alle previsioni meteorologiche, ecc...

L’opinione pubblica italiana in questo momento forse ha l’impressione che il settore aeronautico viva una fase di difficoltà se non di precarietà. È così davvero? Magari lo è in Italia? Oppure le sorti di Alitalia in ogni caso non metteranno in crisi l’intero settore?

L: Questa è una questione complessa, anche per chi vive questo momento di crisi dall’in-

“Studiando all’Aeronautico, ho potuto affrontare i brevetti con una marcia in più rispetto a ragazzi che arrivavano da altre scuole”.

terno. Come ho già detto questo mondo avanza a cicli, con anni di forte crescita e anni di relativa stagnazione. Malgrado la crisi del nostro principale vettore nazionale, questo è un periodo di forte espansione del traffico aereo. È sì una fase di transizione: al fiorire di numerose compagnie low cost si affiancano pesanti ristrutturazioni delle grandi compagnie di bandiera, soprattutto in occidente. Tutti però siamo fiduciosi che presto la situazione migliorerà, anche perché è impensabile che all’alba del 2009 il trasporto torni a rivolgersi alla via terrestre. Inoltre le aziende aeronautiche per gli anni a venire hanno grosse commesse per la consegna di nuovi aeromobili. Questo offre bene il polso della situazione: se ci sono forti investimenti significa che le prospettive di crescita del settore sono positive ancora per un lungo periodo.

Nell’ambito italiano, la precarietà in aviazione rispecchia quello che oggi avviene anche in altri settori. Spesso mancano piani industriali solidi e seguiti con coerenza, il costo del lavoro è elevato senza che ciò garantisca però livelli

salariali adeguati. Il management spesso non è all’altezza dell’alta professionalità che si riscontra in Italia a livello operativo.

La situazione di Alitalia è la situazione di molte altre compagnie, sia in Italia sia all’estero, di oggi e del passato. La crisi di Alitalia è ingigantita dal contesto italiano di contrapposizione politica, da anni d’interessi di parte, di cronica incapacità di decisione che persone, manager e associazioni sindacali, hanno in questo paese. Altre compagnie all’estero dello stesso calibro sono fallite e poi sono ripartite. C’è da considerare anche il fatto però, che quei soggetti operavano in un diverso contesto, con regole diverse, con una cultura diversa. Alitalia potrà tornare a essere grande, solo se chi ci lavora e chi ne è responsabile agirà con fermezza, decisione e provando ognuno a capire i problemi dell’altro.

La professione di pilota di aerei, come in generale tutte quelle legate all’aviazione, ha spesso un’aura mitologica, un lavoro per pochi e irraggiungibile. Al giorno d’oggi è così? Con che prospettive uno studente che sceglie una formazione tecnica in ambito aeronautico può guardare avanti a certi obiettivi?

L: Effettivamente c’è questa sensazione che la professione del pilota sia qualcosa di irraggiungibile, in realtà non è così. Spesso i maggiori ostacoli li creiamo noi stessi. In questo come in tanti altri lavori non è richiesto né di essere un genio, né un super-uomo/donna. Basta la professionalità, la serietà e la passione in quello che si fa. Tanti ragazzi oggi, come ho potuto verificare personalmente negli anni in cui ho insegnato, sono svogliati, vengono a scuola senza precisi obiettivi. Non si rendono conto che il periodo della scuola è uno dei più importanti, poiché pone le basi per il loro domani, e purtroppo questo atteggiamento se lo portano dietro anche terminati gli studi, quando iniziano a cercare lavoro. Ai giorni nostri le possibilità di lavoro sono enormi. Certo all’inizio bisogna essere disposti, soprattutto in questo campo, a darsi veramente da fare, spesso dovendosi allontanare da casa, anche all’altro capo del mondo, come in tanti hanno fatto. Con un po’ di buona volontà nulla è precluso.

Qual è (se c’è) l’insegnamento più utile che hai appreso frequentando l’Istituto Tecnico Aeronautico “L. Bongiovanni”?

Posso dirti che mi ha insegnato il valore del mio lavoro, il valore di ottenere, con l’impegno e la fatica, i risultati che mi ero prefisso. Sono stati anni molto belli, in cui ho potuto mettere le basi per il mio lavoro futuro, in un ambiente serio, sereno e professionale.



Determinazione e professionalità sono la marcia in più per gli studenti del Gianni Brera. Sala sempre al completo per le cene organizzate nel ristorante "Al Casnati", interno all'istituto. Questo e tanti altri successi sono il loro biglietto da visita.

Per gli studenti ha più significato parlare dei concorsi nazionali ed internazionali vinti in questi anni (e sono tanti), confrontandosi con molte altre scuole alberghiere o con veri e propri professionisti del settore. Oppure menzionare le esperienze di stage in strutture alberghiere o ristorative di primissimo livello. Per loro tutto ciò significa confrontarsi con lo stato dell'arte di un mondo che rappresenterà il loro futuro professionale. Però, agli occhi dei clienti del ristorante Al Casnati, loro sono già professionisti.

Va riconosciuto che nel successo di pubblico di queste cene concorre la simpatia suscitata dall'essere serviti da una brigata di camerieri così giovani e solari, ma nel contempo così professionali da lasciare stupiti. Alla lunga però ciò che afferma il ristorante Al Casnati è l'altissima qualità del servizio complessivo e dei menu proposti. Per molti clienti spesso è una

AMBIZIONE E PASSIONE



Ha otto anni, vive con più di 250 studenti provenienti da un bacino molto vasto, ha tre laboratori di cucina ed uno di sala che in realtà è un vero e proprio ristorante aperto al pubblico. Organizza servizi di banqueting e catering, un servizio di gastronomia di eccellenza ed ha addirittura un portale internet per tutte le prenotazioni. Ha già partecipato a numerosi concorsi nel campo della ristorazione, con una media presenze/successi che ha dell'incredibile. È la carta d'identità dell'Istituto Alberghiero "G. Brera".

Ci sarebbero molti elementi da cui partire per descrivere il successo di questo istituto. Forse su tutto basta riportare gli oltre 35 menu a tema proposti durante il precedente anno scolastico, per molti dei quali si è reso necessario il bis. Le prenotazioni alle serate di apertura del ristorante interno alla scuola superano a volte il mese di attesa. Anche per quest'anno parte il calendario delle serate e già sono fioccate le prenotazioni, alcune già per cene del 2009, come quella di San Valentino. Discorso analogo lo potremmo fare per i pranzi che, pur con un calendario meno fitto, vanno sempre tutti esauriti.



rincorsa a prenotarsi per nuove cene. Intanto la fama del ristorante dell'Istituto Brera si allarga sempre più, andando ben oltre i confini di Como. L'anno scorso una troupe del Tg3 ha dedicato ampi servizi a questo successo, sia nell'edizione regionale che in un approfondimento settimanale, con replica pure su Rai Uno.

Il successo in termini di pubblico in realtà è, come si accennava prima, solo un elemento di immensa gratifica. Ciò che conta per la scuola è la riprova dell'efficacia di un modello didattico: quello dove alla teoria segue la pratica fatta ad alti livelli, direttamente con il confronto di chi è giudice finale della bravura di cuochi e camerieri, cioè il cliente. Non si raggiungerebbero questi risultati senza il notevole impegno degli studenti. Per molti di loro la scelta di questa scuola è sostenuta da una forte passione, che il più delle volte si fortifica nel confronto con la realtà professionale in cui vengono progressivamente calati. Anche se, al primo contatto con il pubblico, sanno di avere a loro fianco compagni e professori. Ciò consente loro di far pratica nel migliore dei modi. È evidente per loro che il richiamo o l'osservazione

FUCINA DI TALENTI



sono fatti solo allo scopo di insegnargli a dare il meglio.

Sono i ragazzi stessi a progettare i menu, discutendo per giorni ogni fase di preparazione. Lavorano con materie prime di assoluta qualità, altrimenti il prodotto finale non potrebbe essere apprezzato ogni sera da più di 80 persone. L'attività ristorativa consente, offrendo un menu dai costi comunque contenuti, di sostenere le spese per le attrezzature ed i materiali. Gli studenti si trovano davvero ad operare come nella cucina di un grande ristorante. In tutto questo non va trascurato il servizio di sala. L'allestimento, la mis en place, il servizio: tutto progettato e curato nei minimi dettagli.

Tutto questo, sommato alla costante preparazione teorica, consente agli studenti dell'Istituto Alberghiero "G. Brera" di farsi notare in tutti le competizioni dove si presentano. Ciò che ancor più conta, vantano spesso un curriculum di stage presso ristoranti ed alberghi di fama internazionali, tra cui Villa d'Este, Gualtiero Marchesi, Grand Hotel Tremezzo, Pierino Penati e tanti altri.



Durante l'ultimo anno scolastico trascorso, pochi mesi fa, alla presenza delle massime cariche istituzionali della nostra città, si è svolta la cerimonia di premiazione degli studenti dell'Istituto Alberghiero Gianni Brera meritevoli di aver vinto diversi concorsi. Erano presenti il Prefetto, il Comandante della Polizia locale, il Presidente degli Albergatori, il Direttore dell'Ufficio scolastico provinciale e l'Assessore provinciale all'istruzione.

La giornata ha previsto una premiazione con targa dei seguenti allievi per i rispettivi premi:

- **Ricetta da 1 € - Edizione 2008:**
De Carli Andrea; Perego Nicolò; Pirovano Marco; Scaccia Alessandro
Primi classificati.
- **Gran Trofeo d'Oro della Ristorazione Italiana - Edizione 2008:**
Coan Luca; Grasso Riccardo; Livio Matteo; Orsenigo Deborah; Pizzetti Monica
Secondi classificati
Euro 3.000; Cinque corsi di eccellenza ALMA; Cinque corsi di aggiornamento professionale CAST Alimenti;
Una borsa di studio di due settimane presso ALMA
- **Internazionali d'Italia - Concorso a Squadre - Edizione 2008:**
Coden Stefano; La Porta Marco; Manzoni Alessio; Sartor Guglielmo
Secondi Classificati - Medaglia Argento
Ballacchino Gabriele; Ciceri Stefano; Introzzi Eros; Miele Giovanni
Terzi classificati - Medaglia Bronzo
- **Internazionali d'Italia - Concorso Individuale - Edizione 2008**
Caranchini Davide
Terzo classificato - Medaglia bronzo
- **Internazionali d'Italia - "Concorso Cocktail" - Edizione 2008**
Giobbio Marta; Pallaro Lisa
Terze classificate - Medaglia bronzo
- **Concorso Internazionale "Antonio Nebbia"- "Finger Food & Cocktail" Edizione 2007:**
Caranchini Davide; Guanziroli Simone; Mori Andrea; Sartor Guglielmo
Due squadre finaliste su 8 ammesse alle finali
Premio Speciale per la Tecnica e la Professionalità
Euro 1.000 in prodotti caseari
- **Gran Trofeo d'Oro della Ristorazione Italiana - Edizione 2007**
Brioschi Enrico; Coan Luca; Marongiu Gianluca; Monti Federico;
Ronchetti Martina; Vassalli Valentina
Primi classificati
Euro 10.000
Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica Italiana alla "Migliore scuola d'Italia"
- **Internazionali d'Italia - Concorso a Squadre - Edizione 2007:**
Monti Federico; Brioschi Enrico; Schena Samuele; Malanca Stefano
Terzi classificati - Medaglia Bronzo
Ferrandi Luca; Grasso Riccardo; Marongiu Gianluca; Orsenigo Deborah
Terzi classificati - Medaglia Bronzo



teriori impieghi di questo strumento e questa del badge a punti è una ulteriore evoluzione di questo flessibile e innovativo strumento informatizzato.

In realtà il concetto di badge a punti è nominale. Sarà la banca dati della scuola a memorizzare il totale dei punti di merito (o demerito se si preferisce) mantenuto nel corso dell'anno scolastico. Nell'area riservata del sito internet del Casnati, ogni famiglia potrà leggere anche le informazioni di dettaglio su eventuali sanzioni/punizioni ed il computo aggiornato in merito al punteggio. L'area riservata si completa così ulteriormente e oltre a poter consultare comunicazioni, controllare orari di ingresso (e chiaramente ritardi e assenze!), consultare l'andamento scolastico con voti e giudizi aggiornati, consultare il credito residuo presente sul badge e una serie di altre funzioni, il genitore potrà così essere aggiornato anche sugli aspetti disciplinari.

Su un totale di 20 punti all'inizio dell'anno scolastico (questa l'ipotesi iniziale), sarà sufficiente prendere una nota di demerito sul libretto o sul registro di classe, perché vadano persi parte dei punti. Sommando più infrazioni, o con un

IL BADGE A PUNTI

Un nuovo strumento informatico abbinato ai provvedimenti disciplinari. Un'informazione sempre aggiornata e controllabile che funga da deterrente contro i comportamenti scorretti.

L'idea è "fresca" ma ha già raccolto consensi all'interno del Centro Studi Casnati, via via che veniva proposta. Tutto nasce dalla recente direttiva del Ministero dell'Istruzione alle scuole: ogni istituto deve, attraverso il proprio consiglio, stabilire nero su bianco un ordinamento che preveda una precisa sanzione per ogni comportamento giudicato scorretto o colposo da parte di un alunno della scuola. La linea guida di chi si sta occupando di formulare una bozza del regolamento da sottoporre al consiglio dei nostri istituti, è quella di stabilire certamente un principio che preveda per ogni infrazione una punizione, ma anche di introdurre un meccanismo che tenga memoria del ripetersi di più atti illeciti, singolarmente anche di lieve entità, ma che ripetuti o sommati ad altri più gravi, portino fino alla sanzione

massima. Proviamo a chiarire meglio con degli esempi. Se uno studente commette un atto giudicato estremamente grave, per il quale è prevista la sospensione dalle lezioni come tipo di punizione, la stessa sanzione potrà essere subita qualora lo studente commetterà atti di minore gravità, ma ripetutamente. È parso un principio ragionevole e fortemente educativo. Da qui l'idea di come gestire la proposta: attribuire ad ogni alunno un punteggio iniziale che sarà decurtato di una certa quantità, ogni volta che gli verrà contestata un'infrazione al regolamento. Il concetto di patente a punti, in fondo. Pensando al fatto gli studenti hanno già un documento personale in uso al Centro Studi Casnati, cioè il badge elettronico, ecco che la soluzione è giunta rapidamente: istituire il badge a punti.

Il badge personale fornito ad ogni alunno include al suo interno un microchip in grado di immagazzinare dati; una piccola memoria informatica. Già da tempo permette al possessore di accedere a scuola, fornendo un'identificazione se si vuole oltrepassare il tornello posto all'ingresso. Registra, tramite la banca dati del sito internet della scuola, l'orario del primo ingresso in istituto. Memorizza credito contante per gli acquisti al bar ed alla mensa della scuola, permettendo anche la prenotazione dei piatti in menu. Già si prevedevano ul-

Già da anni al Casnati un criterio di punizione dei ritardi che ha meritato un servizio andato in onda su Canale 5 (TG5) in prima serata.

atto di assoluta gravità, il punteggio potrà azzerarsi con la conseguenza di una sospensione dalle lezioni. Già da anni al Casnati un criterio di questo genere è adottato per i ritardi. L'eccessivo numero di essi comporta l'obbligo di presentarsi a scuola il sabato mattina per attività di segreteria, oppure la partecipazione ad attività di volontariato concordate con la scuola. Attività, quest'ultima, che l'anno scorso aveva suscitato approvazione e plausi, e arrivata alla ribalta nazionale anche con un servizio andato in onda su Canale 5 (TG5) in prima serata. Come nel meccanismo della patente a punti, anche nel caso del badge sono previsti strumenti di recupero punti. Chi vedrà il totale dei propri punti avvicinarsi pericolosamente a zero, potrà rendersi disponibile per attività lavorative utili alla scuola oppure per opere di volontariato, come nel caso di eccessivi di ritardi.

Al via l'attività di orientamento per guidare gli studenti delle scuole medie alla scelta del miglior percorso scolastico. Ecco le iniziative del Centro Studi Casnati.

orientamento in uscita. Chiudono il cerchio le scuole superiori, offrendo le più svariate tipologie di incontro rivolte alla presentazione della propria offerta formativa. Ormai per tutte è d'obbligo almeno un "Open Day".

Ovviamente anche il Centro Studi Casnati si è già attrezzato, fissando la sua giornata di **scuola aperta per sabato 29 novembre 08, dalle 14,30 alle 18,00**. Il programma prevede:

- la presentazione dell'offerta formativa del Centro Studi Casnati;
- le presentazioni dei corsi di ciascun Istituto;
- laboratori aperti, per vedere da vicino lo svolgersi dell'attività didattica;
- incontri con insegnanti e studenti in corso o diplomati al Centro Studi Casnati;
- segreteria aperta durante tutto l'evento.

Ma la nostra attività di orientamento non si ferma a quello. A questa data si aggiungono gli **stage di orientamento**: lezioni di orienta-

do una mail a orientamento@centrocasnati.it, per essere ricontattati al più presto per la comunicazione delle date disponibili.

Gli stage prevedono per ciascun istituto specifiche attività.

Liceo Linguistico

Conversare giocando in lingua: lezione ludica di esercizio nell'uso della lingua inglese, per sperimentare il coinvolgimento in una lezione dove è consentito comunicare solo con una lingua straniera.

Liceo Artistico

Disegno dal vero: lezione di Ornato disegnato dove si sperimenta la copia dal vero di una natura morta o di una parte anatomica. Per scoprire che dietro ad ogni artista c'è tanta tecnica.

Istituto Tecnico Aeronautico

Prova al Simulatore di Volo: l'esperienza del volo simulato per comprendere quanti e quali aspetti deve tenere presente un aspirante pilota.

Istituto Professionale Alberghiero

Laboratorio di cucina: per scoprire che all'Alberghiero non si scherza; c'è tutto per sentirsi parte di una vera e propria attività di ristorazione.

ORIENTAMENTO



Riparte l'intensa attività di orientamento per gli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado. La prima data di calendario colloca già l'importante giornata organizzata dal Settore Istruzione della Provincia di Como alla Magistri Cumacini di Como per sabato 11 ottobre prossimo.

È solo il primo (e più frequentato) incontro previsto dall'Amministrazione provinciale, per permettere alla famiglie degli studenti di terza media, e non solo, di incontrare i referenti della quasi totalità delle scuole di secondo grado della provincia di Como.

A questi importanti appuntamenti si aggiungono poi le attività organizzate dalle singole scuole medie (usiamo questa "vecchia" definizione per comodità) nel fornire un servizio di

mento di due ore, durante le quali gli studenti possono sperimentare direttamente il tipo di formazione offerto dagli Istituti del Centro Studi Casnati, seguiti da insegnanti e a contatto anche con i nostri studenti. I genitori che accompagnano i propri figli a questi incontri possono, nel frattempo, contare sulla disponibilità del Dirigente Scolastico e della segreteria per ogni informazione.

I mini incontri vengono fissati settimanalmente per ciascun Istituto, da ottobre 2008 a gennaio 2009, dalle 14.00 alle 16.00.

Per partecipare basta lasciare le proprie generalità, l'incontro di orientamento prescelto e il recapito telefonico ad uno degli incontri provinciali di orientamento. Oppure telefonando in segreteria (nr.031 305540 int204), o invian-

Per l'Istituto Aeronautico da quest'anno sono previsti anche veri e propri voli di prova. In collaborazione con l'Aero Club di Como, tutti ragazzi e ragazze che parteciperanno allo stage di orientamento dell'Aeronautico e faranno un po' di esperienza al simulatore, riceveranno un buono per poter effettuare, a costo agevolato, un **volo prova su un idrovolante vero**, nello splendido contesto del Lago Como. Il volo sarà organizzato contestualmente ad una breve lezione per piccoli gruppi, direttamente presso l'hangar dell'Aero Club.



IMPARARE A VOLARE SUGLI IDROVOLANTI

Pilota idro: un aviatore completo, in grado di gestire ogni tipo di situazione.

Aero Club Como, da 80 anni fucina di piloti.

Testo: Cesare Baj

Immagini: Aero Club Como

La scuola di volo dell'Aero Club Como è una delle tre più rinomate e la più antica del mondo nel settore del volo idro. Oggi prepara piloti con abilitazione SEP LAND e SEP SEA, ovvero abilitati a pilotare sia aerei terrestri sia idrovolanti.

Imparare a volare sugli idrovolanti significa conoscere macchine particolari, che possiedono tutte le caratteristiche di un normale aereo, ma anche quelle speciali degli idrovolanti, e significa abituarsi a operare nei mondi diversi, entrambi affascinanti, dell'aria e dell'acqua.

Aviazione e Marina si fondono in questa attività che forma piloti esperti e completi. Il volo

idro, infatti, abitua il pilota a operare anche fuori dal sistema degli aeroporti e degli spazi aerei controllati, conferendogli un'accentuata autonomia di azione e una particolare preparazione psicologica ad affrontare qualunque imprevisto. Non è un caso che si dica: "Se devi avere un'emergenza, spera che ai comandi ci sia un pilota idro".

Il volo idro presenta un'altra caratteristica: la sicurezza. Gli idrovolanti, a causa delle speciali strutture di cui sono dotati, sono le macchine volanti più sicure che esistono, offrendo al pilota e ai passeggeri protezioni sconosciute su altri tipi di aerei.

Ma il volo idro offre anche qualcosa di diverso: è estremamente piacevole e divertente. L'istruzione avviene infatti in un ambiente magnifico, su laghi e fiumi, lungo coste interessanti, con la possibilità di scendere in città e paesi. Così si ha il piacere di fermarsi a mangiare in un ristorante sulla riva e nel contempo ci si addestra a compiere un'operazione speciale, con ammassaggio, approdo alla riva e successivi decollo da idrosuperficie.

L'aviazione idro costituisce un club ristretto nel mondo, composto da persone che si conoscono bene tra loro, orgogliose di rappresentare una specialità rara e altamente qualificata.

Molti piloti comaschi hanno intrapreso la carriera di pilota professionista e oggi conducono aerei di linea o di aziende di aerotaxi o di privati. Alcuni hanno proseguito la carriera di pilota idro volando sui Canadair o facendo gli istruttori presso la scuola di volo comasca.

La scuola dispone di un appartamento a disposizione degli allievi piloti. In hangar sono offerti molti servizi, che favoriscono la vita sociale e creano un ambiente simpatico e amichevole.

Chi vuole saperne di più o fare un volo di prova, stando seduto al posto di comando, con un istruttore a fianco, può rivolgersi, senza alcun impegno, all'Aero Club Como.

Aero Club Como
Hangar dell'Idroscalo
Internazionale di Como
Tel. 031 574495
info@aeroclubcomo.com
www.aeroclubcomo.com



al Casnati

L'Arte del Gusto

“Al Casnati” nasce con l'intento di sensibilizzare il grande pubblico sul tema dell'educazione al Gusto mediante Serate a Tema e Lezioni di Cucina Creativa.

L'idea deriva dal connubio tra la creatività artistica e quella culinaria, in un tripudio di colori e sapori frutto di studi approfonditi dei nostri studenti sulle varie discipline e loro applicazioni.

Offriamo un servizio di catering e banqueting adatto ad ogni occasione e ad ogni location.

La promozione e la difesa dei prodotti tipici eno-gastronomici italiani sono la nostra mission: “L'Arte del Gusto” Vi trasporterà in una dimensione nella quale il piatto è quadro e la tavola scultura.

Presso la nostra sede abbiamo a disposizione una Sala Ristorante che accoglie sino a 140 persone, con possibilità di video proiezioni e presentazioni multimediali. Nella nostra Sala Ristorante abbiamo realizzato business-lunch, gala dinner, aperitivi e coffee-break per numerose aziende e istituzioni.

Nella Sala Ristorante “Al Casnati” di via Carloni 8 a Como, ogni venerdì sera gli studenti dell' istituto Alberghiero vi propongono serate a tema dedicate alla cucina nazionale e a tema.

Prenotare è semplice! scegli sul sito www.alcasnati.it la serata che preferisci e compila il form, verrai contattato per la conferma.



Clicca il Gusto

Scopri come è semplice ordinare da casa un piatto pronto o un menu completo, come prenotare una serata al Ristorante “Al Casnati” o iscriversi a un corso di cucina...

Catering:::Banqueting:::Gastronomia:::Corsi di Cucina

www.alcasnati.it

via Carloni 8, Como tel. 031 305 540





liceo linguistico

liceo artistico

istituto aeronautico

istituto alberghiero

**OPEN
DAY** 29
novembre
2008

tel. 031 305540
info@centrocasnati.it
www.centrocasnati.it
via Carloni 8-Como


**CENTRO STUDI
CASNATI**
LINGUISTICO • ARTISTICO
AERONAUTICO • ALBERGHIERO